

Via Monte Grigna 22, residence solidale per chi è in difficoltà e Servizi sociali

Celadina. Palazzo Frizzoni sta rifacendo una decina di appartamenti: in parte assegnati a famiglie fragili, in parte a un'associazione per promuovere attività a favore del quartiere

BENEDETTA RAVIZZA

Da palazzina vuota e malmessa a «residence» solidale. Nuova vita per il complesso di via Monte Grigna 22, a Celadina, progetto pilota di Palafrizzoni, dove il recupero edilizio va di pari passo con l'investimento educativo. I Lavori pubblici, infatti, stanno portando avanti una manutenzione straordinaria da 415mila euro «per un'operazione con tutti i crismi per ristrutturare una decina di spazi abitativi», assicura l'assessore Marco Brembilla. Toccherà poi alle Politiche sociali della collega di Giunta Marcela Messina riempirli di contenuti e le idee sono già chiare: «Una parte verrà assegnata a famiglie in difficoltà già individuate dai Servizi, altri saranno a disposizione dell'associazione «Caracol», che si è aggiudicata il bando «beni comuni», per attività a favore del quartiere. Qui s'insedierà anche una sede decentrata dei Servizi sociali».

I lavori

Col Covid il bisogno abitativo è esploso, e l'assessore Brembilla riconosce «che non era più accettabile lasciare un fabbricato vuoto con la fame di case che c'è». Dopo un intervento «minimal» da

165mila euro, il Comune ha deciso quindi di investire ulteriori 250mila euro «per un intervento più deciso: rifacimento impianti, serramenti, pavimentazioni, bagni. Per massimo la tarda primavera i lavori saranno terminati e saremo in grado di assegnare degli appartamenti belli, perché anche l'edilizia residenziale pubblica deve essere bella».

L'assegnazione

Nella palazzina ci sarà un mix di funzioni. Come descrive l'assessore Messina: «Per cinque appartamenti la titolarità resterà in capo direttamente al Comune, che la assegnerà a famiglie in disagio abitativo già individuate dai servizi. Un disagio per alcuni cronico, per altri causato dalla pandemia, che ha fatto saltare equilibri già precari. In ogni caso si tratterà di un'esperienza transitoria, per superare un particolare momento di difficoltà».

Altri tre appartamenti e due sale al piano terra, invece, saranno affidati all'associazione «Caracol» - già attiva nel quartiere - con un «patto di collaborazione» (che prevede determinate condizioni) dell'iniziale durata di un anno. «Le case saranno assegnate ad altre persone bisognose,



La palazzina di via Monte Grigna 22 che verrà recuperata e assegnata FOTO BEDOLIS

sempre in accordo col Comune - fa sapere l'assessore Messina - mentre le sale potranno essere usate per attività». Tra quelle proposte dall'associa-

■ Per la primavera i lavori saranno finiti. Mix di funzioni per aggregare

zione, momenti culturali e presentazione di libri, incontri pubblici di formazione, corsi di alfabetizzazione, gruppi di acquisto popolare, sportelli legali e di consulenza, il festival annuale «Celada in strada». L'obiettivo, rimarca l'assessore Messina, «è stimolare la coesione sociale e attivare reti di solidarietà in una zona del quartiere di Celadina ad alta concentrazione di nuclei familiari in condizioni di disagio economico e ri-

schio sociale». Si punta a riqualificare l'intera zona.

Il complesso, infatti, è vicino a quelli di via Monte Grigna 11 e 13, già oggetto in passato di discusse occupazioni. Per queste altre due palazzine, il Comune ha presentato un progetto di demolizione e ricostruzione al bando del Pnrr dedicato alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica per ottenere un finanziamento da 6,5 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione, Zucchi resta segretario «Continuità al nostro progetto»

L'elezione

Azione prosegue la sua attività sul territorio bergamasco con l'elezione a segretario provinciale di Enrico Zucchi. Il partito, fondato da Carlo Calenda, a livello locale ha scelto dunque la continuità: Zucchi sta coordinando la formazione politica dal 2019. Il nuovo direttivo, una cinquantina di tesserati,

sceglierà a breve i venti componenti dell'esecutivo. Il nuovo referente, dopo i ringraziamenti per la fiducia, sottolinea: «C'è grande soddisfazione per aver dato legittimità e continuità al progetto di Azione e a una modalità di fare politica che portiamo avanti da più di due anni. Le priorità sono il lavoro, l'istruzione e la formazione. Siamo molto attenti alle problematiche del-



Enrico Zucchi

l'intera Bergamasca: sette gruppi territoriali, circa 300 iscritti in costante crescita». Il consigliere in Regione, Niccolò Carretta, coordinatore regionale, si congratula con gli eletti: «È importante avere persone preparate, serie e concrete sui territori. Azione fa della competenza e della serietà due dei principali punti di forza. È un bene per la politica bergamasca che ci sia un partito e un gruppo così preparato e attivo, e che lavora da anni con obiettivi limpidi e tesi al miglioramento della vita di cittadini e cittadine. La volontà è quella di incidere da protagonisti sui temi più importanti».

Alla convention orobica, in

via telematica, hanno partecipato Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia, e Maria-sole Mascia, membro della commissione regionale di Azione e vicesindaco di Vimercate. Messaggio di saluto e incoraggiamento del sindaco Giorgio Gori, che valuta positivamente la scelta federativa di Azione e + Europa. L'assemblea, presieduta da Roberto Magri, ha nominato Manuela Cividini, Ginesio Nembrini, Paola Suardi e Gianluca Bonanomi delegati per l'elezione del segretario nazionale, il 18 febbraio, che si svolgerà dopo il congresso regionale (5 febbraio).

Giorgio Lazzari

LE NOZZE BIPARTISAN

Sorte e Tura sposi: «Viaggio di nozze rinviato per votare Berlusconi»

«L'amore vince tutto, arrendiamoci anche noi all'amore», recitava il celebre verso di Virgilio. E per un giorno sarebbe davvero bello lasciare spazio solo al sentimento che ieri ha portato Alessandro Sorte e Adele Matilde Tura

a pronunciare il fatidico «Sì, lo voglio». Alle 11, a Palazzo Visconti di Brignano, con il rito civile celebrato dalla sindachessa Beatrice Bolandrin, il deputato tornato di recente in Forza Italia e la capogruppo del Pd (già candidata sindaco) a Treviglio sono diventati marito e moglie. Lui, 38 anni a febbraio, in abito blu con cravatta azzurro

«berluscones», lei medico, 31 anni oggi, rigorosamente in bianco, capelli biondi sciolti e ampia gonna in tulle, arrivata con un pizzico di ritardo come da tradizione. La coppia si è scambiata gli anelli con i rispettivi fratelli a fare da testimone. La politica, però, inevitabilmente ha fatto irruzione. Non solo perché nel centinaio di invitati, tra

amici e familiari, spiccavano soprattutto gli esponenti di partito, ma anche perché Sorte non ha rinunciato a qualche boutade. Al momento del bacio, con l'ovazione della sala, il parlamentare si è concesso una battuta sul tema caldo del momento, ovvero il recente voto in Via Tasso. «Non prendevo così tanti applausi dalle ultime elezioni provinciali», ha ironizzato.

In platea lo stato maggiore del Pd (dal presidente di Sacco Giovanni Sanga al segretario provinciale Davide Casati), la vecchia guardia di Forza Italia (da Marco Pagnoncelli a Gianantonio Arnoldi e Giuliano Capetti), gli amministratori amici (da Jonathan Lobati a Luca Macario e Umberto Valois)

e il deputato-sodale Stefano Benigni. Per la Lega - visti gli scambi roventi col segretario provinciale Cristian Invernizzi proprio a proposito del voto provinciale - presente solo l'onorevole Alberto Ribolla. Ricevimento annullato causa Covid, gli sposi si sono concessi un pranzo ristretto, andandosene su una Porsche storica bianca. La destinazione? Non il viaggio di nozze (anche questo rimandato), bensì, tra qualche giorno, Roma, dove Sorte dovrà votare per il Quirinale. «Sosterrò Berlusconi», ha già fatto sapere. Proprio il Cavaliere che lo ha raccolto ad Arcore e nelle fila di Forza Italia.

Be. Ra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matilde Tura e Alessandro Sorte: ieri le nozze FOTO CESNI